



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 12 DEL 22 GIU 2016

OGGETTO: O.C.D.P.C. n. 186/2014. Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli interventi di cui all'art. 1, comma 4, lett. a) e b) dell'O.C.D.P.C. n. 112 del 22 agosto 2013, ricompresi nel Piano degli interventi approvato dal Capo del Dipartimento di Protezione Civile.

Revoca del finanziamento di € 2.000,00 a favore del Comune di CERRO VERONESE (VR) per gli interventi di prima emergenza di cui alla OC 3/2013, all'allegato C (riga n. 121).

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Provvedimento di revoca a saldo del finanziamento assegnato al Comune di Cerro Veronese (VR) nell'ambito della gestione commissariale volta a fronteggiare la situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 16 al 24 maggio 2013 nel territorio della Regione Veneto.

IL DIRETTORE

DELLA SEZIONE SICUREZZA E QUALITA'

O.C.D.P.C. N. 186/2014

PREMESSO CHE:

- con Decreto n. 68, in data 29 maggio 2013, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo "stato di crisi" in ordine agli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 16 al 24 maggio 2013;
- con Delibera in data 26 luglio 2013 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modifiche ed integrazioni, e fino al novantesimo giorno dalla data della medesima deliberazione, lo "stato di emergenza" in conseguenza degli eventi alluvionali verificatisi nei giorni dal 16 al 24 maggio 2013 nel territorio della Regione Veneto;
- con Ordinanza n. 112, in data 22 agosto 2013, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, sulla base dell'intesa con la Regione del Veneto, acquisita con nota del 19 agosto 2013, ha nominato il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Sicurezza e Qualità della Regione Veneto quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della regione veneto nei giorni dal 16 al 24 maggio 2013;
- ai sensi dell'art. 1, comma 4 dell'O.C.D.P.C. n. 112/2013, il Commissario delegato provvede a predisporre un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, contenente:
 - a) gli interventi realizzati dagli enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi;
 - b) le attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi;
 - c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;
- con Delibera in data 20 settembre 2013 il Consiglio dei Ministri, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, così come modificato dall'art. 10 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, la durata della dichiarazione dello stato di emergenza, di cui alla delibera del 26 luglio 2013, è stata estesa di ulteriori novanta giorni;
- con Ordinanza Commissariale n. 1 del 30 ottobre 2013, ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 112/2013, sono stati individuati i Comuni danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 16 al 24 maggio 2013;
- successivamente con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2014, lo stato di emergenza è stato prorogato di ulteriori 180 giorni e quindi fino al 21 luglio 2014;
- al termine della gestione commissariale il Capo Dipartimento della protezione civile, con O.C.D.P.C. n. 186 del 08/08/2014 – G.U. n. 190 del 18/08/2014, ha individuato la Regione del Veneto quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi necessari per il superamento del contesto di criticità determinatosi nel territorio regionale a seguito degli eventi sopracitati;

Mod. B - copia

- con il medesimo provvedimento è stato individuato il dirigente della Sezione Sicurezza e Qualità della Regione del Veneto, quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in rimodulazioni dei piani delle attività già formalmente approvati alla data di cessazione dello stato di emergenza, nonché titolare della contabilità speciale mantenuta fino al 31/12/2015;
- con O.C.D.P.C. n. 310 del 30 dicembre 2015 – G.U. n. 6 del 09/01/2016 il Capo del Dipartimento della protezione civile, ha disposto la proroga del termine di chiusura della contabilità speciale di cui alle OCDPC n. 112/2013 e n. 186/2014, al 31/12/2016;

DATO ATTO CHE, con riferimento alla contabilità speciale, la provenienza dei fondi è così definita: trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957;

DATO ATTO CHE relativamente al Piano approvato e sopraccitato con riferimento agli interventi degli Enti Locali, sono state emanate, in particolare, le ordinanze di impegno n. 3/2013, 1/2014, nonché la 5/2014 per l'importo complessivo di € 9.853.615,91;

RILEVATO CHE ai sensi della sopraccitata O.C. n. 3/2013, allegato C (riga n. 121) il Comune di Cerro Veronese (VR) risulta beneficiario del finanziamento del seguente intervento per la somma complessiva di € 2.000,00:

NOME ENTE COMPETENTE	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE ATTIVITA' - INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO	PROVV. DI FINANZIAMENTO
Cerro Veronese (VR)	spese per rimozione materiale e pulizie di aree pubbliche	ESONDAZIONE TORRENTE E CONSEGUENTE RIVERSAMENTO DI MATERIALE GHIAIOSO SULLA STRADA RENDENDOLA IMPERCORRIBILE-	€ 2.000,00	OC 3/2013 - ALLEGATO C (riga 121)

VISTA la nota commissariale prot. n. 5470 dell' 8 gennaio 2014, con cui veniva notificata l'OC n. 3/2013 al Comune di Cerro Veronese (VR) e con la quale sono state indicate le modalità attuative finalizzate alla rendicontazione e liquidazione degli interventi; come di seguito elencate:

- in caso di spese: trasmissione al Commissario delegato della determinazione del responsabile del Settore/Area di attestazione e approvazione della spesa sostenuta relativa a ciascuna tipologia di spesa, unitamente ad apposita attestazione, del medesimo responsabile, che la spesa è causalmente connessa alle azioni poste in essere e finalizzate al superamento dell'emergenza derivante dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della regione Veneto nei giorni dal 16 al 24 maggio 2013;

VISTA la nota commissariale integrativa prot. n. 106076 dell'11 marzo 2014 con cui al Comune di Cerro Veronese (VR), in relazione alla OC 3/2013 di finanziamento, veniva comunicata la data di conclusione dello stato di emergenza, richiedendo la trasmissione della documentazione di rendicontazione relativa alle spese e agli interventi finanziati di cui all'OC 3/2013, nonché la trasmissione dell'attestazione relativa allo stato di attuazione dell'intervento;

VISTA la nota commissariale n. 212205 del 15/05/2014 di sollecito agli Enti beneficiari, per la trasmissione della documentazione di rendicontazione sopra descritta, relativamente alle OO.CC. di finanziamento n. 3/2013 e 1/2014;

VISTA la nota del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità in qualità di dirigente responsabile dell'attuazione dell'O.C.D.P.C. N. 186/2014 in data 11/09/2014, prot. n. 380078, con la quale sono state riavviate le attività per il completamento degli interventi finanziati con le O.C. soprarichiamate;

VISTA la nota n. 2713 del 30/04/2014, assunta al protocollo regionale al n. 191930 del 05/05/2014, con cui il Comune di Cerro Veronese (VR) ha trasmesso la determina del Responsabile del Settore tecnico n. 57 del 23/04/2014 che ha quantificato in € 2.010.36 la spesa sostenuta per gli interventi di prima emergenza di cui all'O.C.3/2013, Allegato C, riga n. 121, eseguiti dal Comune in economia;

VISTA la nota n. 228837 del 3 giugno 2015, con cui il Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità in qualità di dirigente responsabile dell'attuazione dell'O.C.D.P.C. N. 186/2014, ha comunicato al Comune di Cerro Veronese che, ai sensi dell'OCDPD 112/2013 e 186/2014, non possono essere rimborsate le spese di cui non viene prodotta attestazione di pagamento, chiedendo altresì l'integrazione della relativa documentazione;

VISTA la nota n. 16560 del 18/01/2016 con cui il Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità in qualità di dirigente responsabile dell'attuazione dell'O.C.D.P.C. 186/2014, in vista della chiusura della citata contabilità speciale n. 5773, ha sollecitato il Comune di Cerro Veronese (VR) a trasmettere entro la data del 31/03/2016 la rendicontazione delle spese di cui alla tabella sopra riportata;

VISTA la successiva nota n. 163267 del 27/04/2016 con cui Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità in qualità di dirigente responsabile dell'attuazione dell'O.C.D.P.C. 186/2014 comunica l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento;

DATO ATTO CHE il Comune di Cerro Veronese (VR), non ha trasmesso alcuna rendicontazione in merito a quanto richiesto con le citate note n. 228837 del 3/6/2015 e 16560 del 18/01/2016, né osservazioni in merito alla nota n. 163267 del 27/04/2016;

CONSIDERATO quindi di poter procedere alla revoca del finanziamento di € 2.000,00 per l'intervento di cui all' OC 3/2013, allegato C, riga 121 a favore del Comune di Cerro Veronese (VR), come di seguito rappresentato:

PROVV. DI FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE ATTIVITA' - INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO RENDICONTATO	IMPORTO AMMISSIBILE	TIP. LIQUID.	ECONOMIE
OC 3/2013 - ALLEGATO C (riga 121)	ESONDAZIONE TORRENTE E CONSEGUENTE RIVERSAMENTO DI MATERIALE GHIAIOSO SULLA STRADA RENDENDOLA IMPERCORRIBILE-	€ 2.000,00	€ 2.010,36	0,00	NON AMMISSIBILE	€ 2.000,00

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, nei confronti del Comune di Cerro Veronese (VR) di disporre quanto segue:

- a) la revoca del finanziamento di € 2.000,00 per l'intervento di cui all'O.C. 3/2013 - Allegato C, riga n. 121;
- b) l'accertamento dell'economia di € 2.000,00 sull'impegno assunto a favore del Comune di Cerro Veronese (VR) per l'intervento di cui O.C. 3/2013 - Allegato C, riga n. 121, a valere sulle risorse della contabilità speciale n. 5773;

VISTE:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 112, in data 22 agosto 2013;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 186, in data 8 agosto 2013;
- le Ordinanze Commissariali;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. è revocato, per le motivazioni esposte in premessa, il finanziamento a favore del Comune di Cerro Veronese (VR) di € 2.000,00 per l'intervento di cui all'O.C. 3/2013 - Allegato C, riga n. 121;
3. è accertata l'economia di € 2.000,00 sull'impegno assunto a favore del Comune di Cerro Veronese (VR) per l'intervento di cui O.C. 3/2013 - Allegato C, riga n. 121, a valere sulle risorse della contabilità speciale n. 5773;
4. è disposta l'effettuazione delle conseguenti registrazioni contabili;
5. il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

F.to Ing. Alessandro De Sabbata